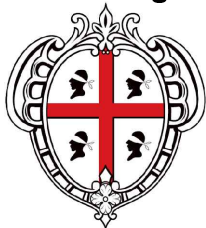


Regione Autonoma
della Sardegna



Provincia Sud Sardegna



Comune di Mandas (SU)



Comune di Serri (SU)



Comune di Escolca (SU)



Comune di Isili (SU)



Comune di Nuragus (SU)



Comune di Genoni (SU)



Committente:

RWE

RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.
via Andrea Doria, 41/G - 00192 Roma
P.IVA/C.F. 06400370968

Titolo del Progetto:

PARCO EOLICO "LOBADAS"

- Comuni di Mandas, Serri, Escolca, Isili, Nuragus e Genoni(SU) -

Documento:

PROGETTO DEFINITIVO

N° Documento:

PELOB-RP15

ID PROGETTO:

PELOB

SEZIONE:

C

TIPOLOGIA:

T

FORMATO:

A4

Elaborato:

RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA

FOGLIO:

1 di 1

SCALA:

-

Nome file:

PELOB -RP15_Relazione idrologica e idraulica

A cura di:

iat CONSULENZA
E PROGETTI
www.iatprogetti.it



I.A.T. Consulenza e progetti S.r.l.
Dott. Ing. Giuseppe Frongia

Gruppo di progettazione:



Ing. Giuseppe Frongia
(coordinatore e responsabile)
Ing. Marianna Barbarino
Ing. Enrica Batzella
Pian. Terr. Andrea Cappai
Ing. Gianfranco Corda
Ing. Paolo Desogus
Pian. Terr. Veronica Fais
Ing. Gianluca Melis
Ing. Fabrizio Murru
Ing. Andrea Onnis
Pian. Terr. Eleonora Re
Ing. Elisa Roych
Ing. Marco Utzeri

Contributi specialistici:

Ing. Antonio Dedoni (Acustica)
Dott.ssa Alice Nozza (Archeologia)
Dott. Matteo Tatti (Archeologia)





Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
0	15/11/2023	Prima emissione	AD	GF	RWE

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 2 di 28	

INDICE

1	PREMESSA	3
2	LEGISLAZIONE E NORME TECNICHE APPLICABILI.....	10
3	INQUADRAMENTO	11
3.1	Inquadramento "PAI aggiornamento 2022"	11
4	DETERMINAZIONE DELLA PORTATA DI PIENA.....	12
4.1	Determinazione dell'altezza di pioggia critica.....	16
4.2	Determinazione della pioggia ragguagliata.....	17
4.3	Coefficiente di deflusso.....	18
5	VERIFICHE IDRAULICHE	20
5.1	Deliberazione n. 39 del 17.07.2019.....	20
5.2	Verifica attraversamento 03-ICVN.....	22
5.3	Verifica attraversamento 12-ICVN.....	23
6	AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI RISPETTO ALLE NORME PAI	25

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 3 di 28

1 PREMESSA

La Società RWE Renewables Italia S.r.l. ha in programma la realizzazione di un impianto eolico denominato "Lobadas", in agro dei comuni di Escolca, Isili, Serri e Mandas nella Provincia del Sud Sardegna (SU).

Il progetto proposto prevede l'installazione di n. 12 turbine di grande taglia della potenza unitaria di 7,2 MW per valore nominale complessivo di 86,4 MW, posizionate su torri di sostegno in acciaio dell'altezza massima pari a 117 m ed aventi diametro massimo del rotore pari a 172 m (altezza massima al *tip* 203 m), nonché l'approntamento delle opere accessorie indispensabili per un ottimale funzionamento e gestione della centrale.

In riferimento al reticolo idrografico regionale, individuato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 3 del 30/07/2015 per le finalità di attuazione del PAI, comprendente gli elementi idrici rappresentati nel DBG10K e quelli indicati nella cartografia dell'IGMI storica del 1960, sono state riscontrate 6 interferenze con le opere civili (strada nuova, da adeguare). L'intersezione è indicata nell'elaborato grafico PELOB-TP19_Planimetria di progetto su aree PAI-Pericolosità idraulica.

In riferimento alla cartografia IGM, sulla base delle "Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico ai sensi dell'art.30 ter, comma 6 delle Norme di attuazione del PAI", paragrafo 2.2, punto 2, è indicato di riconoscere come elementi idrici significativi da riportare nel DBG10k i soli tratti continui dell'IGM; pertanto ai fini della sovrapposizione con il progetto sono stati individuati solamente gli elementi idrici dell'IGM con tratto continuo.





COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 4 di 28	



Figura 1.1- Planimetria di progetto su ortofoto con individuazione del reticolo idrografico della Regione (in rosso la viabilità di progetto da realizzare, in nero la viabilità da adeguare)

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 5 di 28	

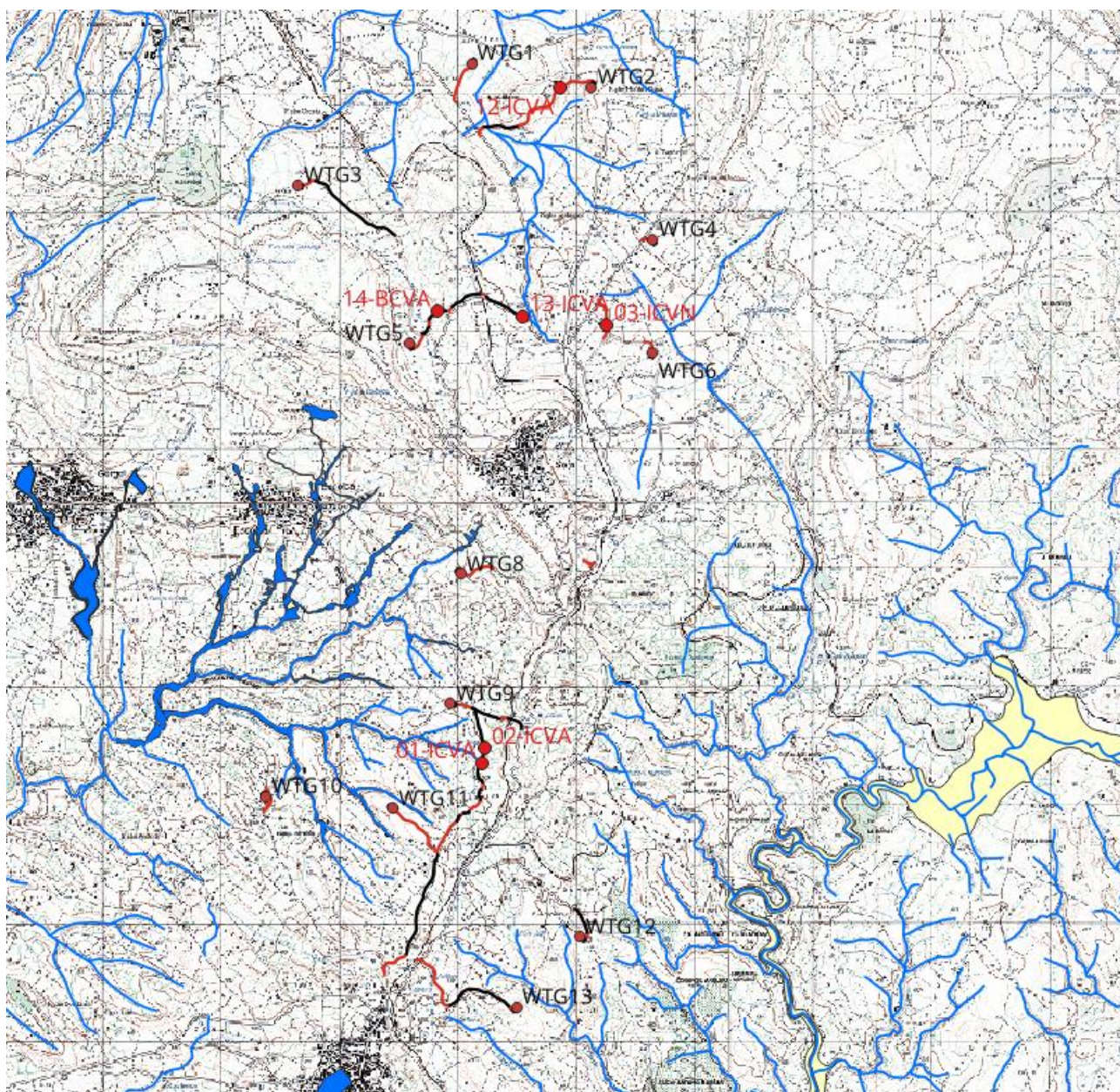




Figura 1.2 - Planimetria di progetto su IGM con individuazione del reticolo idrografico della Regione Sardegna (in rosso la viabilità di progetto da realizzare, in nero la viabilità da adeguare)

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 6 di 28

Dalla sovrapposizione del cavidotto di connessione alla RTN con il reticolo idrografico della Regione Sardegna sono stati individuati ulteriori 18 attraversamenti riportati nella nell'elaborato grafico PELOB-TP19_Planimetria di progetto su aree PAI-Pericolosità idraulica. La posa del cavidotto MT interrato, in corrispondenza degli attraversamenti idraulici, verrà realizzata mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata), attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dai manufatti idraulici esistenti.

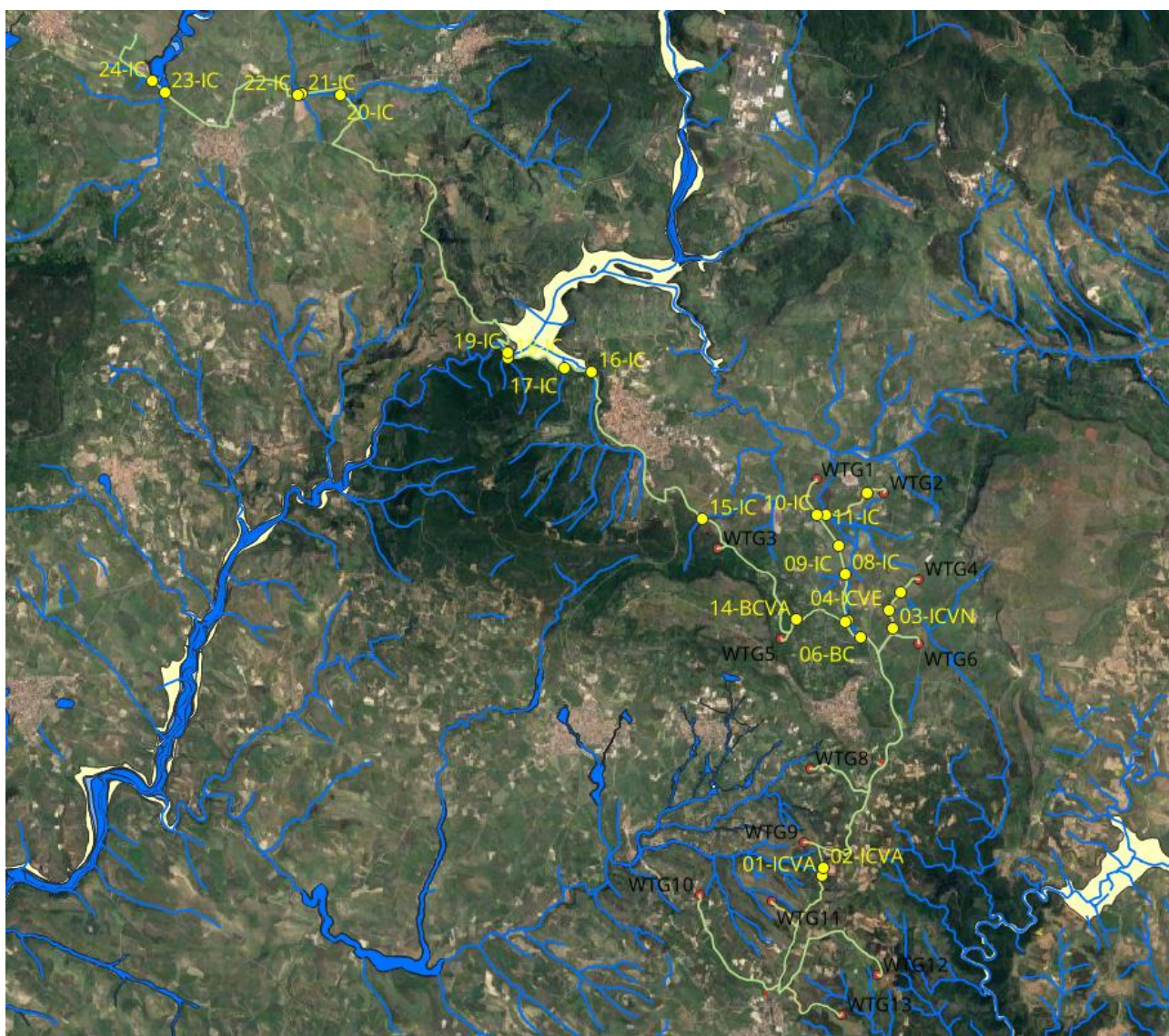


Figura 1.3 - Planimetria interferenze idrauliche cavidotto (colore verde)

La seguente tabella riepiloga le interferenze ottenute dalla sovrapposizione degli interventi in progetto con il reticolo idrografico regionale.







COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 7 di 28

Tabella 1.1 - Interferenze con il reticolo idrografico



Nr.	ID	Fonte	Viabilità	Modalità di risoluzione dell'interferenza
1	01-ICVA	IGM	Esistente da adeguare	Prolungamento dell'attraversamento idraulico mediante uno scatolare prefabbricato in cemento, con una sezione idraulica superiore a quella esistente, tale da non creare un ulteriore ostacolo al deflusso delle acque meteoriche. Al termine della fase di cantiere verrà rimosso l'allargamento e ripristinato l'attraversamento esistente e verrà ripristinato lo stato dei luoghi. Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
2	02-ICVA	IGM	Esistente da adeguare	Prolungamento dell'attraversamento idraulico mediante uno scatolare prefabbricato in cemento, con una sezione idraulica superiore a quella esistente, tale da non creare un ulteriore ostacolo al deflusso delle acque meteoriche. Al termine della fase di cantiere verrà rimosso l'allargamento e ripristinato l'attraversamento esistente e verrà ripristinato lo stato dei luoghi. Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
3	03-ICVN	IGM	Nuova	Realizzazione di un nuovo manufatto idraulico e posa cavidotto MT mediante scavo attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico in progetto.
4	04-ICVE	DBGT	Esistente/interventi minimi	Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
5	05-ICVE	IGM	Esistente/interventi minimi	Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
6	06-BC	DBGT	Esistente/nessun intervento	Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
7	07-IC	IGM	Esistente/nessun intervento	Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
8	08-IC	DBGT	Esistente/nessun intervento	Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 8 di 28

Nr.	ID	Fonte	Viabilità	Modalità di risoluzione dell'interferenza
9	09-IC	DBGT	Esistente/nessun intervento	Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
10	10-IC	DBGT	Esistente/nessun intervento	Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
11	11-ICVA	DBGT	Esistente da adeguare	Prolungamento dell'attraversamento idraulico mediante uno scatolare prefabbricato in cemento, con una sezione idraulica superiore a quella esistente, tale da non creare un ulteriore ostacolo al deflusso delle acque meteoriche. Al termine della fase di cantiere verrà rimosso l'allargamento e ripristinato l'attraversamento esistente e verrà ripristinato lo stato dei luoghi. Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
12	12-ICVN	IGM	Nuova	Realizzazione di un nuovo manufatto idraulico e posa cavidotto MT mediante scavo attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico in progetto.
13	13-ICVA	IGM	Esistente da adeguare	Prolungamento dell'attraversamento idraulico mediante uno scatolare prefabbricato in cemento, con una sezione idraulica superiore a quella esistente, tale da non creare un ulteriore ostacolo al deflusso delle acque meteoriche. Al termine della fase di cantiere verrà rimosso l'allargamento e ripristinato l'attraversamento esistente e verrà ripristinato lo stato dei luoghi. Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
14	14-BCVA	IGM	Esistente da adeguare	Prolungamento dell'attraversamento idraulico mediante uno scatolare prefabbricato in cemento, con una sezione idraulica superiore a quella esistente, tale da non creare un ulteriore ostacolo al deflusso delle acque meteoriche. Al termine della fase di cantiere verrà rimosso l'allargamento e ripristinato l'attraversamento esistente e verrà ripristinato lo stato dei luoghi. Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.



COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 9 di 28

Nr.	ID	Fonte	Viabilità	Modalità di risoluzione dell'interferenza
15	15-IC	DBGT	Esistente/nessun intervento	Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
16	16-IC	DBGT	Esistente/nessun intervento	Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
17	17-IC	DBGT	Esistente/nessun intervento	Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
18	18-IC	DBGT	Esistente/nessun intervento	Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
19	19-IC	DBGT	Esistente/nessun intervento	Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
20	20-IC	DBGT	Esistente/nessun intervento	Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
21	21-IC	DBGT	Esistente/nessun intervento	Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
22	22-IC	DBGT	Esistente/nessun intervento	Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
23	23-IC	DBGT	Esistente/nessun intervento	Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.
24	24-IC	DBGT	Esistente/nessun intervento	Posa cavidotto MT mediante l'ausilio della tecnologia T.O.C. attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di un metro dal manufatto idraulico esistente.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 10 di 28

2 LEGISLAZIONE E NORME TECNICHE APPLICABILI

- Legge 267 del 03/08/1998 “Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e geomorfologico e delle relative misure di salvaguardia”.
- Circolare Ministero LL.PP. 15 Ottobre 1996 N. 252 AA.GG./S.T.C. Istruzioni per l'applicazione delle Norme Tecniche di cui al D.M. 9 Gennaio 1996
- D.M. LL.PP. del 14/02/1992 Norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche.
- Legge 18 Maggio 1989, n. 183 – Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo (e successive modificazioni ed integrazioni).
- D.M. LL.PP. n. 47 dell'11/03/1988 recante “Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione. Istruzioni per l'applicazione”.
- Legge n. 64 del 02/02/1974 recante “Provvedimenti per le costruzioni, con particolari prescrizioni per le zone sismiche”.
- R.D. 25 Luglio 1904, n. 523 – Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie
- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – “Norme in materia ambientale”
- D.M. 17 Gennaio 2018 – Nuove Norme Tecniche per Le Costruzioni
- Art. 24 delle Norme di attuazione del P.A.I., allegato E.
- Artt. n. 4, n. 8 (commi 8, 9, 10 e 11) delle Norme di attuazione del P.A.I.
- Art. 17, comma 6 Legge n. 183 del 19 Maggio 1989, Piano Stralcio del Piano di Bacino Regionale)
- Delibera n. 1 del 31/03/2011 “Predisposizione del complesso di ‘Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)”.
- Delibera n. 1 del 20.06.2013 e n. 1 del 05.12.2013 “Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)”.
- Delibera n. 2 del 17.12.2015 “Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)”.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 11 di 28

3 INQUADRAMENTO

3.1 Inquadramento "PAI aggiornamento 2022"

Dall'esame della cartografia relativa alle fasce d'inondabilità emerge che l'area oggetto di intervento non ricade all'interno della perimetrazione riportata nello studio del P.A.I., aggiornamento 2022.

Il caviodotto interseca aree delimitate a pericolosità idraulica molto elevata Hi4 del Riu Pitziedda e aree a pericolosità da Hi4 a Hi1 del Riu San Sebastiano.

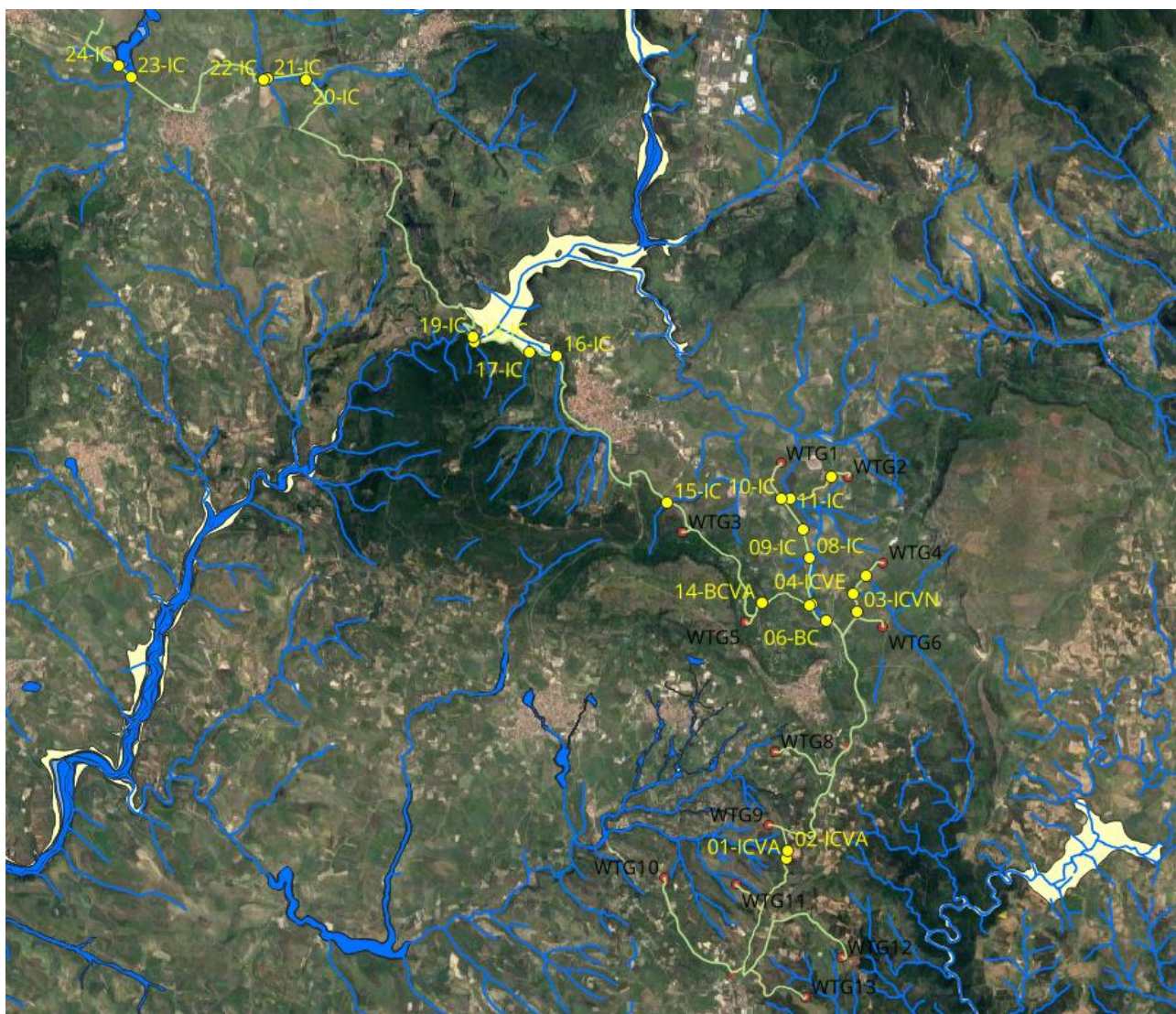




Figura 3.1 - Planimetria intersezione impianto in progetto con perimetrazione PAI aggiornamento 2022.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 12 di 28

4 DETERMINAZIONE DELLA PORTATA DI PIENA

La portata è stata stimata simulando, mediante un modello deterministico a fondamento cinematico, il processo di trasformazione afflussi-deflussi che avviene nel bacino idrografico.

Le ipotesi di base del metodo sono:

- la formazione della piena è dovuta esclusivamente ad un fenomeno di trasferimento della massa liquida;
- ogni singola goccia di pioggia si muove sulla superficie del bacino seguendo un percorso immutabile che dipende soltanto dalla posizione in cui essa è caduta;
- la velocità di ogni singola goccia non è influenzata dalla presenza delle altre gocce, cioè ognuna scorre indipendentemente dalle altre;
- la portata defluente si ottiene sommando tra loro le portate elementari provenienti dalle singole aree del bacino che si presentano allo stesso istante nella sezione di chiusura.

La portata di massima piena che scaturisce dalle suddette ipotesi è fornita dalla relazione:

$$Q = \frac{1}{3,6} \cdot \psi \cdot \frac{h_{T_c}}{T_c} \cdot S \quad [\text{m}^3/\text{s}]$$



dove:

- T_c = tempo di corrivazione [ore]
- S = superficie del bacino [km²]
- h_{T_c} = pioggia critica di durata T_c [mm]
- Ψ = coefficiente di deflusso.

Lo ietogramma di progetto per la stima del coefficiente di afflusso è di tipo rettangolare, ovvero l'intensità della pioggia si suppone costante durante tutta la durata dell'evento meteorico. Questa ipotesi è applicabile al regime idrologico della Sardegna poiché le piogge presentano prevalentemente breve durata e alta intensità. Le perdite del bacino nella trasformazione afflussi-deflussi verranno pertanto stimate sotto forma di percentuale dell'afflusso meteorico totale, utilizzando il metodo del Curve Number (CN) sviluppato dal Soil Conservation Service nel 1985, e il coefficiente F assumerà un valore nell'intervallo 0÷1.

Il metodo cinematico solitamente ben si adatta alle stime di portata di piena dei piccoli bacini, fra i quali, con un criterio del tutto empirico possono essere classificati i bacini di estensione massima pari a qualche centinaio di Km², mentre per bacini di maggiori dimensioni fornisce risultati che in genere risultano sovrastimati.

Il tempo di corrivazione t_c può essere stimato utilizzando varie formule esistenti in letteratura, ognuna applicabile in misura maggiore o minore a seconda delle caratteristiche del bacino.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 13 di 28

In fase progettuale verrà adottato il valore di t_c più idoneo in relazione alle caratteristiche morfometriche del tipo di bacino in esame.

Per la determinazione del tempo di corrivazione T_c sono state utilizzate le formule sotto elencate:

- Formule di Ventura:
$$T_c = 0.1272 \left(\frac{S}{i_m} \right)^{\frac{1}{2}}$$
 [ore]

- Formula di Giandotti:
$$T_c = \frac{4\sqrt{S} + 1.5L}{0.8\sqrt{(H_m - H_0)}}$$
 [ore]

- Formula di Viparelli:
$$T_c = \frac{L}{3.6V}$$
 [ore]

(dove V è la velocità media di scorrimento è stata imposta pari a 1.5 m/s)

- Formula di Pasini:
$$T_c = \frac{0.108(SL)^{\frac{1}{3}}}{\sqrt{i_m}}$$
 [ore]

- Formula VAPI
$$T_c = 0.212S^{0.231} \left(\frac{H_m}{i_m} \right)^{0.289}$$
 [ore]

I bacini con la sezione di chiusura, in corrispondenza degli attraversamenti in progetto (03-ICVN, 12-ICVN) sono invidiati nella figura di seguito riportata.



COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 14 di 28



Figura 4.1 - Planimetria con individuazione del bacino idrografico dell'attraversamento 03-ICVN

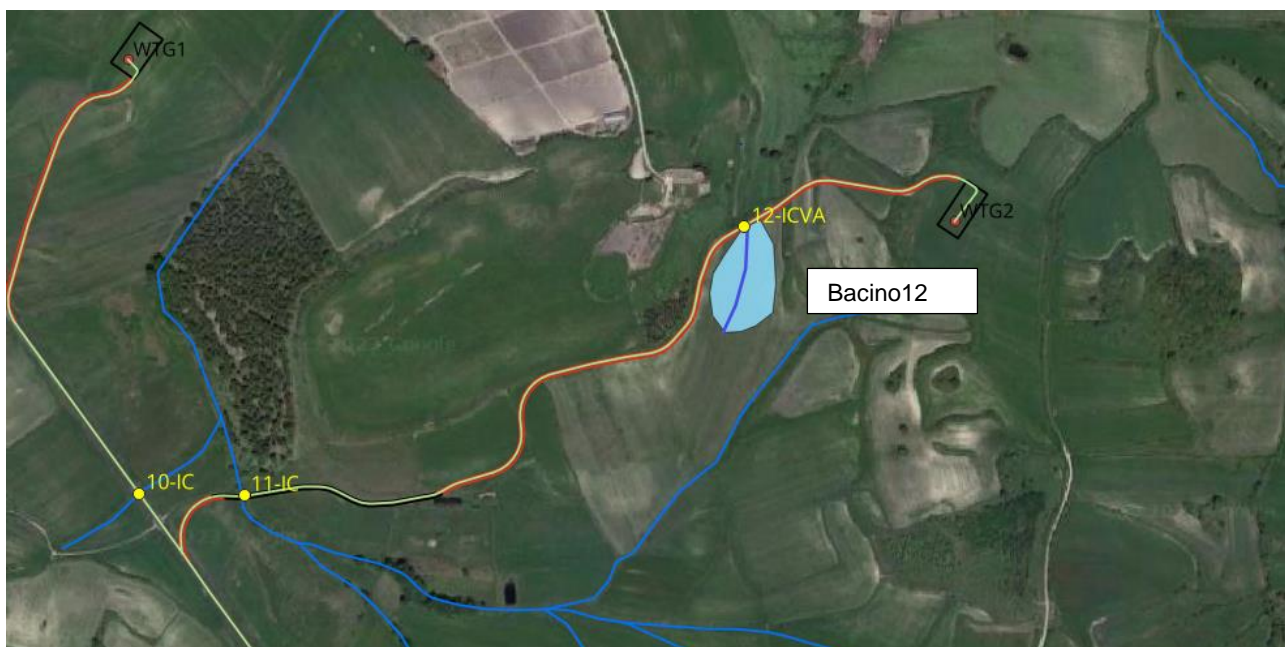






Figura 4.2 - Planimetria con individuazione del bacino idrografico dell'attraversamento 12-ICVN

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 15 di 28

Le caratteristiche morfologiche dei bacini sono di seguito indicate:

Tabella 4.1 - Caratteristiche morfologiche dei bacini

		ATTRAVERS. 03-ICVN Bacino 3	ATTRAVERS. 12-ICVN Bacino 12	
Superficie bacino	S=	0.154	0.008	Km ²
Altitudine massima	H _{MAX} =	525.666	480.000	m s.l.m.
Altitudine minima	H ₀ =	499.319	471.726	m s.l.m.
Altitudine media	H _m =	506.382	478.193	m s.l.m.
Pendenza media del bacino drenante	i _{VERSANTE} =	1.860	3.420	%
Lunghezza asta principale	L=	0.499	0.140	km
Pendenza media dell'asta principale	i _m =	0.0155	0.06	

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 16 di 28

I valori ricavati pertanto sono i seguenti:

Tabella 4.2 - Tempi di corrivazione dei bacini

TEMPO DI CORRIVAZIONE			
		ATTRAVERS. 01-ICVN Bacino 1	ATTRAVERS. 08-ICVN Bacino 2
SCS	[ore]	0.322	0.086
Ventura	[ore]	0.401	0.047
Giandotti	[ore]	1.090	0.280
Viparelli	[ore]	0.092	0.026
Pasini	[ore]	0.369	0.046
VAPI	[ore]	2.774	0.935

Per la determinazione dell'altezza critica è stato utilizzato il tempo di corrivazione ottenuto dalla formula di Viparelli.

4.1 Determinazione dell'altezza di pioggia critica

Per quanto riguarda la determinazione dell'altezza di pioggia critica lorda h_{Tc} da utilizzare per l'applicazione della formula razionale si fa usualmente ricorso alle curve di possibilità pluviometrica ricavate utilizzando la distribuzione TCEV.

La pioggia lorda h viene ricavata dalla nota formula:

$$h(T_p) = a \cdot T_p^n$$

dove:

$$\begin{cases} a = a_1 \cdot a_2 \\ n = n_1 + n_2 \end{cases}$$



COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 17 di 28

Tabella 4.3 - Curve di possibilità pluviometrica TCEV

SZO	Durata ≤ 1 ora	Durata >1 ora
Sottozona 1	$a=0.46420+1.0376*\text{Log}(T)$	$a=0.46420+1.0376*\text{Log}(T)$
	$n=-0.18488+0.22960*\text{Log}(T)-3.3216*10^{-2}*\text{Log}^2(T)$	$n=-1.0469*10^{-2}-7.8505*10^{-3}*\text{Log}(T)$
Sottozona 2	$a=0.43797+1.0890*\text{Log}(T)$	$a=0.43797+1.0890*\text{Log}(T)$
	$n=-0.18722+0.24862*\text{Log}(T)-3.36305*10^{-2}*\text{Log}^2(T)$	$n=-6.3887*10^{-3}-4.5420*10^{-3}*\text{Log}(T)$
Sottozona 3	$a=0.40926+1.1441*\text{Log}(T)$	$a=0.40926+1.1441*\text{Log}(T)$
	$n=-0.19060+0.264438*\text{Log}(T)-3.8969*10^{-2}*\text{Log}^2(T)$	$n=1.4929*10^{-2}+7.1973*10^{-3}*\text{Log}(T)$

I valori di a_1 e n_1 si determinano in funzione della pioggia indice giornaliera μ_g data dalla media dei massimi annui di precipitazione giornaliera; tali valori sono stati calcolati per diverse zone della Sardegna secondo la carta delle Isoiete.

$$a_1 = \frac{\mu_g}{0,886 \cdot 24^{n_1}}$$

$$n_1 = -0,493 + 0,476 \cdot \log \mu_g$$

Per quanto riguarda a_2 e n_2 si determinano con relazioni differenti per tempi di ritorno TR maggiori o minori di 10 anni, per durate di pioggia T_p maggiori o minori di 1 ora e a seconda delle 3 sottozone omogenee (SZO) in cui è stata suddivisa la Sardegna¹.

I bacini dei corsi d'acqua che interessano nei territori dell'intervento in progetto ricadono nella sottozona SZO 2. E' stata considerata una pioggia indice pari a 53.

4.2 Determinazione della pioggia ragguagliata

La determinazione della pioggia ragguagliata è stata condotta secondo la formula proposta dal Department of Environment Water Council (DEWC) nel 1981, applicabile a bacini con area totale 1 [Km²] <A< 100 [Km²], e pertanto applicabile al bacino in esame. È necessaria la stima di un coefficiente r da moltiplicare per l'altezza di pioggia lorda h .



$$r(\tau, A_b) = 1 - f_1 \tau^{-f_2}$$

dove

$$f_1 = 0.0394 A_b^{0.354}$$

$$f_2 = 0.4 - 0.0208 (4.6 - \ln A_b) \quad \text{per} \quad A_b < 20 \text{ [Km}^2\text{]}$$

A_b è l'area del bacino espressa in [Km²];

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 18 di 28

τ è la durata della pioggia lorda in ore.

R è il coefficiente di riduzione areale.

Considerata l'estensione dei bacini è stato considerato un coefficiente di ragguglio pari a 1.

4.3 Coefficiente di deflusso

Per la stima delle perdite si è applicato il metodo del Curve Number (CN) indicato dal Soil Conservation Service (SCS, 1975, 1985) considerando la condizione più critica di umidità antecedente del suolo, ovvero corrispondente alla condizione AMC (Antecedent Moisture Condition) di tipo III, indicativa di un suolo saturo. L'uso suolo è stato ricavato dalla carta regionale d'uso del suolo suddivisa in 72 classi, contenute in 4 livelli gerarchici, secondo l'impostazione della Corine Land Cover, società che ha redatto la carta per la Regione Sardegna.

L'altezza $h_{n,r}$ di pioggia netta è stata pertanto calcolata secondo la seguente relazione (SCS):



$$h_{n,r} = \frac{(h_{l,r}(\tau) - I_a)^2}{h_{l,r}(\tau) - I_a + S}$$

dove l'altezza raggugliata delle perdite iniziali I_a ed il parametro S, sono forniti, in mm, dalle seguenti espressioni:

$$S = \frac{25400}{CN} - 254 \qquad I_a = 0.2S$$

Per i bacini è stato considerato un Curve Number III pari a 95.

Di seguito si riportano le tabelle, riassuntive dei risultati ottenuti col metodo cinematico:

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 19 di 28

BACINO ATTRAVERSAMENTO 03-ICVN (Bacino 3)



Tabella 4.4 - Portate di piena Bacino attraversamento 03-ICVN

Tempo di ritorno	Fratte	Coefficienti metodo TCEV				Pioggia lorda	Pioggia lorda ⁴	Pioggia netta	Coeff. di deflusso	Portata di progetto	contributo unitario
		a1	n1	a2	n2						
[anni]						[mm]	[mm]	[mm]		[m ³ /s]	[m ³ /s]
50	0.980	21.1091	0.3278	2.2881	0.1381	15.926	15.926	6.598	0.414	3.052	19.83
100	0.990	21.1091	0.3278	2.6160	0.1755	16.657	16.657	7.149	0.429	3.307	21.49
200	0.995	21.1091	0.3278	2.9438	0.2068	17.398	17.398	7.717	0.444	3.570	23.20
500	0.998	21.1091	0.3278	3.3771	0.2388	18.493	18.493	8.574	0.464	3.967	25.77

BACINO ATTRAVERSAMENTO 09-ICVN (Bacino 2)

Tabella 4.5 - Portate di piena Bacino attraversamento 09-ICVN

Tempo di ritorno	Fratte	Coefficienti metodo TCEV				Pioggia lorda	Pioggia lorda ⁴	Pioggia netta	Coeff. di deflusso	Portata di progetto	contributo unitario
		a1	n1	a2	n2						
[anni]						[mm]	[mm]	[mm]		[m ³ /s]	[m ³ /s]
50	0.980	21.1091	0.3278	2.2881	0.1381	8.810	8.810	1.931	0.219	0.168	20.68
100	0.990	21.1091	0.3278	2.6160	0.1755	8.786	8.786	1.918	0.218	0.167	20.55
200	0.995	21.1091	0.3278	2.9438	0.2068	8.819	8.819	1.935	0.219	0.168	20.74
500	0.998	21.1091	0.3278	3.3771	0.2388	9.001	9.001	2.033	0.226	0.177	21.78

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 20 di 28

5 VERIFICHE IDRAULICHE

La verifica idraulica dei tratti a pelo libero in progetto è stata effettuata utilizzando la formula di Chezy-Bazin che assume la seguente formula:

$$Q = \chi \cdot A \cdot \sqrt{R \cdot i} \quad \text{dove:}$$

Q = portata (mc/s);

A = sezione bagnata

C = contorno bagnato

R = raggio idraulico = A/C

i = pendenza del collettore

χ = coefficiente di scabrezza calcolato come segue:

$$\chi = ks \cdot R^{1/6} \quad \text{dove:}$$

ks = coefficiente di Strikler.

Nel caso particolare si è adottato un valore del coefficiente di Strikler pari a 80 per le tubazioni e i manufatti in cemento.

Le verifiche sono state eseguite con la portata con tempo di ritorno 200 anni.



5.1 Deliberazione n. 39 del 17.07.2019

La deliberazione n. 39 del 17.07.2019 del Comitato Istituzionale ha come oggetto: **“Indirizzi applicativi in merito al coordinamento della normativa regionale PAI con il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018 “Norme tecniche per le costruzioni” e della relativa Circolare Ministeriale 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. per gli aspetti di cui punti 5.1.2.3 e 5.2.1.2 “compatibilità idraulica” per gli attraversamenti stradali e ferroviari denominati “tombini”** e riporta i criteri per il dimensionamento dei manufatti idraulici:

“Restano esclusi dal punto 5.1.2.3 della Norma i tombini, intendendosi per tombino un manufatto totalmente rivestito in sezione, eventualmente suddiviso in più canne, in grado di condurre complessivamente portate fino a 50 m³/s. L’evento da assumere a base del progetto di un tombino ha comunque tempo di ritorno uguale a quello da assumere per i ponti. La scelta dei materiali deve garantire la resistenza anche ai fenomeni di abrasione e urto causati dai materiali trasportati dalla corrente.

Oltre a quanto previsto per gli attraversamenti dalla Norma, nella Relazione idraulica è opportuno siano considerati anche i seguenti aspetti:



- è da sconsigliare il frazionamento della portata fra più canne, tranne nei casi in cui questo sia fatto per facilitare le procedure di manutenzione, predisponendo allo scopo luci panconabili

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 21 di 28

all'imbocco e allo sbocco e accessi per i mezzi d'opera;

- *sono da evitare andamenti planimetrici non rettilinei e disallineamenti altimetrici del fondo rispetto alla pendenza naturale del corso d'acqua.*
- *per sezioni di area maggiore a 1,5 m² è da garantire la praticabilità del manufatto;*
- *il tombino può funzionare sia in pressione che a superficie libera, evitando in ogni caso il funzionamento intermittente fra i due regimi: nel caso in una o più sezioni il funzionamento sia in pressione, la massima velocità che si realizza all'interno dello stesso tombino non dovrà superare 1,5 m/s;*
- *nel caso di funzionamento a superficie libera, il tirante idrico non dovrà superare i 2/3 dell'altezza della sezione, garantendo comunque un franco minimo di 0,50 m;*
- *il calcolo idraulico è da sviluppare prendendo in considerazione le condizioni che si realizzano nel tratto del corso d'acqua a valle del tombino;*
- *la tenuta idraulica deve essere garantita per ciascuna sezione dell'intero manufatto per un carico pari al maggiore tra: 0,5 bar rispetto all'estradosso o 1,5 volte la massima pressione d'esercizio;*
- *il massimo rigurgito previsto a monte del tombino deve garantire il rispetto del franco idraulico nel tratto del corso d'acqua a monte;*
- *nel caso sia da temersi l'ostruzione anche parziale del manufatto da parte dei detriti galleggianti trasportati dalla corrente, è da disporre immediatamente a monte una varice presidiata da una griglia che consenta il passaggio di elementi caratterizzati da dimensioni non superiori alla metà della larghezza del tombino; in alternativa il tombino è da dimensionare assumendo che la sezione efficace ai fini del deflusso delle acque sia ridotta almeno alla metà di quella effettiva. È in ogni caso da garantire l'accesso in alveo ai mezzi necessari per le operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria da svolgere dopo gli eventi di piena;*
- *i tratti del corso d'acqua immediatamente prospicienti l'imbocco e lo sbocco del manufatto devono essere protetti da fenomeni di scalzamento e/o erosione, e opportune soluzioni tecniche sono da adottare per evitare i fenomeni di sifonamento.*

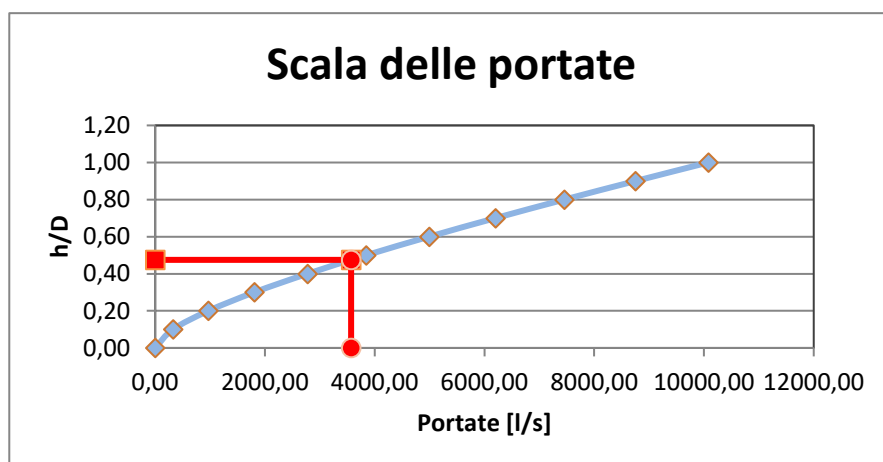
Nel caso il tombino sia opera provvisoria, ovvero a servizio di un cantiere, le precedenti disposizioni possono essere assunte come elementi di riferimento, tenendo opportunamente conto del tempo di utilizzo previsto per l'opera provvisoria stessa.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 22 di 28

5.2 Verifica attraversamento 03-ICVN

L'attraversamento 03 sarà costituito da un manufatto in cemento, di larghezza interna 2 m e altezza interna 1 m, pendenza longitudinale 0.01 m/m.

03-ICVN							
Materiale attraversamento					Cemento		
BASE [m]					2		
Coefficiente di scabrezza di Strikler [m^{1/3}/s]					80		
Pendenza sponde					0		
Pendenza [m/m]					0.010		
h	A [m ²]	B [m]	R [m]	χ	Q [l/s]	V [m/s]	% Riempimento
0.47	0.95	2.95	0.32	66.23	3570.00	3.76	47.49





Legenda:

h: altezza idrica
A: area bagnata
B: contorno bagnato
R: raggio idraulico
χ : coefficiente scabrezza
Q: portata
V: velocità

Scala delle portate

h	A [m ²]	B [m]	R [m]	χ	Q [l/s]	V [m/s]	% Riempimento
0.00	0.00	2.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
0.10	0.20	2.20	0.09	53.64	323.49	1.62	10.00
0.20	0.40	2.40	0.17	59.35	969.13	2.42	20.00
0.30	0.60	2.60	0.23	62.65	1805.90	3.01	30.00
0.40	0.80	2.80	0.29	64.93	2776.31	3.47	40.00
0.50	1.00	3.00	0.33	66.61	3846.00	3.85	50.00
0.60	1.20	3.20	0.38	67.94	4992.20	4.16	60.00
0.70	1.40	3.40	0.41	69.00	6198.94	4.43	70.00
0.80	1.60	3.60	0.44	69.89	7454.55	4.66	80.00
0.90	1.80	3.80	0.47	70.63	8750.28	4.86	90.00
1.00	2.00	4.00	0.50	71.27	10079.37	5.04	100.00

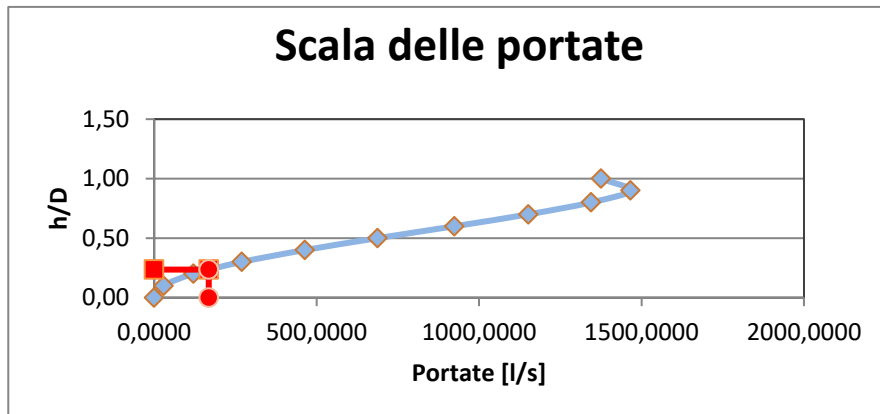
COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 23 di 28

Per una portata di 200 anni si determina un livello idrico pari a 47 cm ed un franco idraulico di 53 cm.

5.3 Verifica attraversamento 12-ICVN

L'attraversamento 12 sarà costituito da una tubazione in cemento, diametro interno 800 mm, pendenza longitudinale 0.01 m/m.

12-ICVN							
Materiale tubazione					CEMENTO		
Diametro interno (mm)					800		
Coefficiente di scabrezza di Strikler [m^{1/3}/s]					80		
Pendenza [m/m]					0.010		
Portata progetto [l/s]					168.000		
h / D	A [m ²]	B [m]	R [m]	χ	Q [l/s]	V [m/s]	% Riempimento
0.24	0.09	0.81	0.11	55.51	168.00	1.85	18.02





Legenda:



h/D: rapporto altezza/diametro
A: area bagnata
B: contorno bagnato
R: raggio idraulico
χ : coefficiente scabrezza
Q: portata
V: velocità

Scala delle portate tubazione

h / D	A [m ²]	B [m]	R [m]	χ	Q [l/s]	V [m/s]	% Riempimento
0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.0000	0.00	0.00
0.10	0.03	0.51	0.05	48.69	28.7121	1.10	5.20
0.20	0.07	0.74	0.10	54.18	120.4319	1.68	14.24
0.30	0.13	0.93	0.14	57.42	269.3157	2.12	25.23
0.40	0.19	1.10	0.17	59.62	463.4405	2.47	37.35
0.50	0.25	1.26	0.20	61.18	687.6221	2.74	50.00
0.60	0.31	1.42	0.22	62.26	923.9444	2.93	62.65
0.70	0.38	1.59	0.24	62.93	1151.4063	3.06	74.77
0.80	0.43	1.77	0.24	63.21	1344.2557	3.12	85.76
0.90	0.48	2.00	0.24	63.00	1465.7317	3.08	94.80
1.00	0.50	2.51	0.20	61.18	1375.2443	2.74	100.00

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 24 di 28	

Per una portata di 200 anni si determina un livello idrico pari a 24 cm ed un franco idraulico di 56cm.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 25 di 28	



6 AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI RISPETTO ALLE NORME PAI

Le zone definite dall'intersezione del percorso della nuova viabilità e dei cavidotti con il reticolo idrografico della Regione Sardegna, sono individuati con una pericolosità Hi4 sulla base delle perimetrazioni PAI e dell'articolo 30 ter (Identificazione e disciplina delle aree di pericolosità quale misura di prima salvaguardia) delle norme di attuazione del PAI, con una larghezza della fascia in funzione dell'ordine gerarchico del singolo tratto.



Con riferimento alle opere in progetto è di interesse, in particolare, quanto prescritto all'art. 27 comma 3 delle NTA relativamente alla realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali pubbliche o di interesse pubblico. La viabilità di servizio dell'impianto e gli elettrodotti di vettoriamento dell'energia elettrica prodotta dall'impianto, in quanto opere connesse alla prevista centrale di produzione di energia rinnovabile, possono ricondursi, infatti, ad opere di interesse pubblico, giacché necessarie per l'utilizzazione di beni (in questo caso l'energia rinnovabile prodotta) da parte della collettività.

Tale principio è stato sancito per la prima volta nell'art. 1 comma 4 della Legge 9 gennaio 1991 (Norme in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia), dove si stabilisce che l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile (che nella suddetta legge nazionale sono individuate come: sole, vento, energia idraulica, risorse geotermiche, maree, moto ondoso e trasformazione di rifiuti organici o di prodotti vegetali) è considerato di pubblico interesse e di pubblica utilità e le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili e urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche.



Con tali presupposti, le opere in progetto risultano riconducibili alle categorie di intervento, ascrivibili alle tipologie di infrastrutture a rete o puntuali pubbliche o di interesse pubblico espressamente consentite dal PAI nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata (comma 3), come specificato nel seguente prospetto esplicativo.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 26 di 28

Categoria di opere ammesse dalle NTA del PAI nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (art. 27 c. 3 NTA)	Opera in progetto corrispondente	Presupposti di ammissibilità delle opere
1) interventi di manutenzione straordinaria; (comma b)	Interventi di rifacimento/consolidamento della pavimentazione stradale della viabilità esistente.	<p>In assenza di una definizione normativa per gli interventi di manutenzione straordinaria delle opere stradali (ndr. la definizione riportata all'art. 1 del D.P.R. 380/2001 – Testo unico Edilizia e riferibile esclusivamente agli edifici) può utilmente farsi riferimento alla Deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici n. 414 del 12/12/2001 legge 109/94 Articoli 2 - Codici 2.2.2 (Fonte Massimario atti ANAC prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 163/2006, portale istituzionale www.avcp.it) .</p> <p>In base a tale deliberazione, l'attività di manutenzione identifica tutte quelle attività volte ad assicurare il mantenimento dell'efficienza di determinati beni o impianti senza alterarne la destinazione e le caratteristiche strutturali, soprattutto i volumi e le superfici: gli interventi di manutenzione ordinaria riguardano le attività dirette a riparare o a integrare le opere esistenti ed a garantire la funzionalità degli impianti, mentre gli interventi di manutenzione straordinaria riguardano le attività di sostituzione o di rinnovo che incidono su parti strutturali di opere esistenti, sempre senza alterarne la destinazione.</p>

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 27 di 28

<p>2) interventi di ampliamento e ristrutturazione di infrastrutture a rete e puntuali riferite a servizi pubblici essenziali non delocalizzabili, che siano privi di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili e siano dichiarati essenziali; (comma e)</p>	<p>Ampliamento di strade rurali esistenti funzionali a consentire l'accesso dei mezzi d'opera presso i siti di installazione degli aerogeneratori.</p>	<p>Gli interventi di collegamento degli aerogeneratori con la viabilità sono non delocalizzabili, avendo un percorso obbligato all'interno delle aree in cui si applicano le NTA del PAI per la diffusa presenza di aree vincolate ed in relazione a fattori morfologici che, necessariamente, hanno orientato le scelte progettuali verso soluzioni a minore impatto.</p> <p>Al fine di consentire l'accesso dei mezzi speciali di trasporto della componentistica delle macchine eoliche e delle gru per il montaggio degli aerogeneratori non sono oggettivamente individuabili alternative tecniche ed economicamente sostenibili alla presenza di una viabilità di servizio; opera questa da utilizzarsi anche ai fini delle operazioni di manutenzione ordinaria e successiva dismissione dell'impianto.</p> <p>In relazione al requisito dell'essenzialità va rilevato come, secondo la corrente interpretazione del diritto, devono ricondursi a servizi pubblici essenziali le prestazioni di rilevante interesse pubblico e generale, destinate alla collettività da soggetti pubblici (Stato, Regioni, Città metropolitane, Province, Comuni, altri enti) o privati; esse sono indefettibili e garantite dallo stesso Stato.</p> <p>L'espressione ricorre, infatti, in materia di disciplina dal diritto di sciopero relativo a tali servizi, all'art. 1 della legge 12 giugno 1990 n. 146. Sotto questo profilo è chiarito in tale legge che l'approvvigionamento di energia può ricondursi a tale fattispecie.</p>
--	--	---

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO PELOB-RP15
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PAGINA 28 di 28

<p>3) le nuove infrastrutture a rete o puntuali previste dagli strumenti di pianificazione territoriale e dichiarate essenziali e non altrimenti localizzabili; nel caso di condotte e di cavidotti, non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 24 delle presenti norme a condizione che, con apposita relazione asseverata del tecnico incaricato venga dimostrato che gli scavi siano effettuati a profondità limitata ed a sezione ristretta, comunque compatibilmente con le situazioni locali di pericolosità idraulica; (comma g)</p>	<p>Posa nuovo cavidotto di connessione alla RTN e di distribuzione interna.</p>	<p>Gli interventi di posa del nuovo cavidotto di connessione alla RTN e di distribuzione interna presentano un percorso obbligato in quanto vincolati alla viabilità esistente ed in progetto, dai fattori morfologici della zona e dalla diffusa presenza di aree vincolate.</p> <p>La posa di elettrodotti di vettoriamento dell'energia elettrica prodotta dall'impianto, in quanto opere connesse alla prevista centrale di produzione di energia rinnovabile, possono ricondursi, ad opere di interesse pubblico, giacché necessarie per l'utilizzazione di beni (in questo caso l'energia rinnovabile prodotta) da parte della collettività.</p>
--	---	--